

**ILCHIERICOVAGANTE**

La prudente linea del movimento cattolico, dopo l'esuberanza politica del riformismo bipartisan

# Referendum, la neutralità ciellina e l'ostacolo Renzi

» **FABRIZIO D'ESPOSITO**

Una volta, dentro Comunione e Liberazione, non ci avrebbero pensato due volte. Dall'enclave ciellina, avanguardia riformista e bipartisan della Seconda Repubblica, sarebbe arrivato un Sì convintissimo. Invece, alla fine, si sono ritrovati Matteo Renzi davanti e le cose sono cambiate.

Nel grande fiume cattolico tutto scorre e così tocca registrare la sostanziale neutralità del movimento cattolico un tempo schierato con il centrodestra berlusconiano. Neutralità che maschera una profonda spaccatura interna, dove l'inclinazione per il No prevarrebbe su quella per il Sì. Per rendersene conto basta leggere l'incredibile sequenza di insulti al pezzo che Maurizio Lupi ha scritto per *ilsussidiario.net*, quotidiano online di matrice ciellina. Non solo critiche. Insulti, soprattutto. Al punto che un lettore scrive: "Rimango allibito dal livore, dall'acredine, dalla mancanza di ascolto della maggior parte dei commenti relativi all'articolo di Maurizio Lupi".

**L'EXMINISTRO** Lupi, oggi alfaniano di Ncd, è da sempre vicino a Cle e fa propaganda per il Sì. Nel fronte del No ciellino siede invece un altro ex ministro, l'ex montiano Mario Mauro. Le divisioni investono tutti i punti di riferimento di questo mondo, dai vertici interni ad alcuni costituzionalisti. Racconta una voce di dentro: "Se non ci fosse stato Renzi, non avremmo avuto dubbi su come votare". Ecco il punto, al netto della diaspora che ha frantumato la galassia del centrodestra. La maggioranza dei ciellini resta riformista ma non è per nulla affascinata dal renzismo rampante e giovane. A inabissare politicamente il movimento è stata anche la linea prudente del successore di don Giussani, lo spagnolo Carón. Con lui niente più endorsement come in passato.

La conferma è arrivata con le due paginette stilate in vista del referendum. Un documento volutamente ambiguo e intitolato: "Per recuperare il senso del vivere insieme". Contro "la logica dello schieramento apriori", i ciellini tentano di andare già oltre il No e il Sì per gustare "la bellezza di aprirsi all'altro". Ma se non ci fosse stato Renzi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

